

Un'impresa su due è al Nord, nove su dieci sono piccole e medie: è l'identikit delle aziende con le stellette

Rating di legalità, Pmi in pole

Una impresa su due si trova al Nord. Ma solo il 5,7% può fregiarsi del punteggio massimo. Nove su dieci sono pmi. In proiezione, rispetto allo scorso anno, è stimato un aumento di circa il 40% del numero di richieste. È l'identikit delle imprese con rating di legalità. Al 16 ottobre 2018, le imprese in possesso delle «stellette» della legalità sono 6.210. Per la maggioranza, appunto, si tratta di realtà del Nord (52,7%), rispetto al 22,1% del Centro e al 25,2% del Mezzogiorno (Sud e Isole). Cinque le regioni con il maggior numero di imprese che hanno ottenuto dall'autorità della concorrenza e del mercato il rating di legalità. In testa la Lombardia, con 923 aziende, poi l'Emilia-Romagna (816), seguita dal Veneto (723), dal Lazio (580) e infine dalla Puglia (579). Il 66,1% (4.105) delle imprese ha solo una stelletta, il 28,2% ha un rating di due stellette e infine solo il 5,7% ha le tre stellette. Il quadro emerge dalle elaborazioni redatte per *ItaliaOggi Sette* da [InfoCamere](#), su dati estratti dal registro delle imprese dell'Agcm (l'Autorità garante della concorrenza e del mercato), aggiornati al 16 ottobre 2018.

De Stefanis da pag. 16

Elaborazioni [InfoCamere](#)-Agcm: al 16/10/2018 sono 6.210 le aziende con rating di legalità

Una pmi del Nord: l'identikit dell'impresa con le stellette

Pagine a cura
DI CINZIA DE STEFANIS

Una impresa su due si trova al Nord. Ma solo il 5,7% può fregiarsi del punteggio massimo. Nove su dieci sono pmi. In proiezione, rispetto allo scorso anno, è stimato un aumento di circa il 40% del numero di richieste. È l'identikit delle imprese con rating di legalità. Al 16 ottobre 2018, le imprese in possesso delle «stellette» della legalità sono 6.210. Per la maggioranza, appunto, si tratta di realtà del Nord (52,7%), rispetto al 22,1% del Centro e al 25,2% del Mezzogiorno (Sud e Isole). Cinque le regioni con il maggior numero di imprese che hanno ottenuto dall'autorità della concorrenza e del mercato il rating di legalità. In testa la Lombardia, con

923 aziende, poi l'Emilia-Romagna (816), seguita dal Veneto (723), dal Lazio (580) e infine dalla Puglia (579). Il 66,1% (4.105) delle imprese ha solo una stelletta, il 28,2% ha un rating di due stellette e infine solo il 5,7% ha le tre stellette.

Il quadro emerge dalle elaborazioni redatte da [InfoCamere](#), su dati estratti dal registro delle imprese dell'Agcm (l'Autorità garante della concorrenza e del mercato), aggiornati al 16 ottobre 2018, per *Italia Oggi Sette*.

Il rating, si ricorda, strumento introdotto nel 2012 per la promozione e l'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale, è un indicatore sintetico del rispetto di standard di legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta. Il riconoscimento

prende la veste di un punteggio compreso tra un minimo di una stelletta e un massimo di tre stellette.

Circa il 90% delle imprese che hanno il rating di legalità è una pmi secondo definizione europea, ovvero con un volume d'affari uguale o inferiore ai 50 milioni di euro e meno di 250 addetti. Dall'ottobre del 2017 il registro delle imprese si è arricchito di nuove informazioni per mettere a fuoco il profilo



di affidabilità delle aziende. Da tale data le visure estratte dal registro delle imprese delle Camere di commercio contengono, infatti, anche l'indicazione del rating di legalità rilasciato dall'Agcm alle aziende che ne hanno fatto richiesta e che hanno superato il vaglio dell'Autorità stessa.

Agcm e rilascio rating primi sei mesi dell'anno 2018. Nei primi sei mesi del 2018 sono circa 2 mila le società a cui l'Agcm ha rilasciato il rating. Tale dato, proiettato sull'intero anno, comporta un aumento di circa il 40% del numero di concessioni rispetto al 2017. In particolare, cresce in modo vistoso, +85%, il numero di imprese che alla scadenza della durata biennale del rating già detenuto, ne chiede il rinnovo per poter continuare a fregiarsi di tale riconoscimento. Così, nei primi sei mesi del 2018, sono oltre 400 le imprese che hanno ottenu-

to il rinnovo del rating. Nello stesso periodo, l'Autorità ha invece negato il rating a circa 50 società che, sulla base delle verifiche svolte, sono risultate non possedere i requisiti di legalità richiesti e lo ha revocato a 15 imprese che nel tempo li avevano perduti.

L'Autorità accompagna il crescente interesse del mercato per l'istituto del rating di legalità, anche attraverso un continuo adeguamento del Regolamento attuativo in materia, al fine di conseguire sempre maggiore efficienza ed efficacia d'azione. Tanto che il 29 maggio 2018 è entrata in vigore una nuova versione del regolamento (delibera Agcm del 15 maggio 2018, n. 27165) che, tra le altre cose, ha semplificato e chiarito il procedimento di rilascio del rating, a vantaggio di una maggiore speditezza e prevedibilità dei tempi di rilascio. Stabilendo che:

- la domanda di rinnovo del rating va presentata con

le stesse modalità utilizzate per la domanda di attribuzione;

- se la richiesta di rinnovo è presentata almeno sessanta giorni prima della scadenza del rating, quest'ultimo rimane valido fino alla nuova decisione dell'Autorità sulla richiesta, posto naturalmente che essa sia favorevole;

- nel corso del periodo di validità del rating, l'Autorità può aggiornare il punteggio attribuito a una impresa, se quest'ultima evidenzia nuovi elementi; l'aggiornamento del punteggio non modifica la scadenza del rating, che rimane quella fissata al momento del suo rilascio;

- il termine per il rilascio del rating è di 60 giorni dal momento in cui l'Autorità riceve la richiesta completa inviata dall'impresa in forma digitale. Tale termine può essere sospeso, per un massimo di 45 giorni, per le verifiche di rito presso altre pubbliche amministrazioni competenti in materia di legalità.

—© Riproduzione riservata—

Le imprese con stelle di legalità per regione

| REGIONE | STELLE | | | |
|-----------------------|--------------|--------------|------------|--------------|
| | * | ** | *** | Totale |
| ABRUZZO | 85 | 46 | 6 | 137 |
| BASILICATA | 59 | 33 | 6 | 98 |
| CALABRIA | 28 | 28 | 9 | 65 |
| CAMPANIA | 320 | 115 | 30 | 465 |
| EMILIA-ROMAGNA | 506 | 261 | 49 | 816 |
| FRIULI-VENEZIA GIULIA | 132 | 53 | 5 | 190 |
| LAZIO | 329 | 191 | 60 | 580 |
| LIGURIA | 74 | 25 | 5 | 104 |
| LOMBARDIA | 581 | 282 | 60 | 923 |
| MARCHE | 176 | 40 | 3 | 219 |
| MOLISE | 26 | 8 | 1 | 35 |
| PIEMONTE | 282 | 114 | 19 | 415 |
| PUGLIA | 425 | 122 | 32 | 579 |
| SARDEGNA | 36 | 13 | 1 | 50 |
| SICILIA | 191 | 91 | 23 | 305 |
| TOSCANA | 218 | 91 | 10 | 319 |
| TRENTINO-ALTO ADIGE | 42 | 38 | 11 | 91 |
| UMBRIA | 59 | 15 | 7 | 81 |
| VALLE D'AOSTA | 11 | 3 | 1 | 15 |
| VENETO | 525 | 183 | 15 | 723 |
| ITALIA | 4.105 | 1.752 | 353 | 6.210 |

Fonte: elaborazioni [InfoCamere](#) su dati Registro Imprese - Agcm, ottobre 2018

L'incidenza delle imprese con rating

| REGIONE | Imprese con rating | Incidenza ogni 100 mila |
|-----------------------|--------------------|-------------------------|
| LOMBARDIA | 923 | 96 |
| EMILIA-ROMAGNA | 816 | 179 |
| VENETO | 723 | 148 |
| LAZIO | 580 | 88 |
| PUGLIA | 579 | 152 |
| CAMPANIA | 465 | 79 |
| PIEMONTE | 415 | 96 |
| TOSCANA | 319 | 77 |
| SICILIA | 305 | 66 |
| MARCHE | 219 | 128 |
| FRIULI-VENEZIA GIULIA | 190 | 184 |
| ABRUZZO | 137 | 92 |
| LIGURIA | 104 | 64 |
| BASILICATA | 98 | 162 |
| TRENTINO-ALTO ADIGE | 91 | 83 |
| UMBRIA | 81 | 86 |
| CALABRIA | 65 | 35 |
| SARDEGNA | 50 | 29 |
| MOLISE | 35 | 99 |
| VALLE D'AOSTA | 15 | 121 |
| ITALIA | 6.210 | 102 |

Fonte: elaborazioni [InfoCamere](#) su dati Registro Imprese - Agcm, ottobre 2018